Weekend

VENETOBelluno

Mel



Immerso nello splendido panorama del Bellunese troverete un paese dalle profonde radici, dominato da un castello che da secoli è a guardia dell'abitato e dei suoi dintorni

Ampi prati, boschi, pascoli e paesaggi affascinanti tipici delle Dolomiti, insieme a testimonianze architettoniche lasciate dagli antichi veneti e dalle popolazioni che vennero dopo di loro. A tutto questo si aggiungono ville signorili e castelli medievali. Questo è il ricco menù che offre la val Belluna, una vera e propria oasi veneta divisa unicamente dallo scorrere delle acque del Piave. Della collana di comuni che si affacciano sul fiume, più precisamente in quella che viene chiamata semplicemente "Sinistra del Piave", fa parte anche Mel. Un nome breve, per un paese dalle origini antichissime, ricco di storia e arte antica, che ancora custodisce, all'ombra del piccolo, ma di notevole importanza storica, Castello di Zumelle, importanti testimonianze del suo passato. Proprio da queste mura possiamo iniziare la nostra visita a Mel, grazie alla comoda area attrezzata che si trova nel parcheggio riservato ai turisti. Attorno a questo maniero gli storici si sono spesso dibattuti, fornendo diverse spiegazioni

sulle sue origini a metà tra la realtà e la fantasia. La struttura originaria fu, probabilmente, edificata dai romani intorno al 46 a.C., essendo la collina su cui sorge il castello un luogo strategicamente fondamentale per dominare l'antica via Claudia Augusta Altinate e per presidiare la zona quando iniziarono le incursioni barbariche sul suolo italiano. La struttura attuale risale al XIV secolo e non è che un decimo di ciò che il maniero fu nel momento del suo massimo splendore. La torre, alta 36 metri e a pianta quadrata, testimonia la natura militare di questo luogo, più volte restaurato dai suoi proprietari. L'ultimo di questi lavori fu svolto pochi anni fa e ha reso accessibile il castello ai turisti. Intorno al castello sono visibili diverse chiese interessanti, come quella di San Lorenzo e Santo Stefano e la chiesetta di San Donato, risalente al periodo di dominazione longobarda tra il VI e l'VIII secolo. Di notevole interesse, inoltre, è la Necropoli monumentale paleoveneta, l'unica di età preromana presente in tutto il





Specialità da gustare

La cucina di Mel e del Bellunese in generale è molto semplice, ma, contemporaneamente, fonte di sorprese e di gusti particolari. Caratteristica è la **polenta di farina gialla**, cotta in un paiolo di rame, al cui interno rimangono le croste della stessa. Queste ultime sono un altro goloso ingrediente di una **zuppa con aglio e spinaci**. Le carni, specialmente pollo e selvaggina, sono un altro componente fondamentale. Vi consigliamo il **pastin**, un impasto di salame insaporito con salvia e rosolato. Da provare anche il **cavolo verza con costicine di maiale**. Terminate il pasto con il **kodinzon**, delicate sfoglie di mela, prodotto tipico di Mel, essiccate.

Dove mangiare:

Ristorante Castello di Zumelle

Un'occasione per cenare tra le mura dell'antico maniero locale, assaporando i piatti della tipica cucina medievale. C/o Castello di Zumelle Via San Donà, 4
Tel. 0437747049
Chiuso il lunedi

Locanda Al Cappello

Locale ideale dove poter gustare le prelibatezze della cucina bellunese. Piazza Papa Luciani, 20 Tel. 0437753651

Eventi:

Settembre

Settembre zumellese - Festa locale molto celebrata, che culmina con la sfilata dei carri allegorici, allestiti dagli abitanti di tutte le frazioni di Mel e dintorni.

Dal 12 al 15 ottobre 2007

Mele a Mel - Il prodotto più caratteristico del paese è il protagonista assoluto di questa manifestazione gastronomica, durante la quale assaggiare i sapori e i cibi migliori di queste terre. Insieme al mercato gastronomico, sarà possibile anche visitare una mostra sull'artigianato locale. Informazioni al numero 0437540321.

Dal 26 ottobre al 4 novembre 2007

12ª Mostra di oggettistica da collezionismo - Presso il Palazzo delle Contesse, un'esposizione di numerose c ollezioni private, da quelle più preziose a quelle più eccentriche e particolari. Informazioni al numero 0437540321.

Veneto. Scoperta nel 1958, è composta da circa 30 cerchi formati da lastre di arenaria, al cui interno sono state trovate delle tombe a cassetta, datate tra l'VIII e il V secolo a.C. Quasi tutti i corredi e i tesori antichi rinvenuti nella necropoli sono conservati nel Museo Civico Archeologico, aperto nel 1996 e contenente reperti archeologici preziosi, che da soli basterebbero a narrare la storia più antica del territorio di Mel. Molti di questi sono oggetti fittili o in metallo, spesso monili e ornamenti, sia maschili, sia femminili. Nel Museo sono custoditi anche diversi reperti risaenti all'epoca romana, come un tripode e una collezione di monete. Il patrimonio architettonico sacro di Mel non è particolarmente antico, ma riveste comunque un ruolo importante, dal momento che nelle chiese e negli edifici sacri sono conservate numerosissime opere pittoriche e scultoree di pregevole fattura, molte delle quali opera del locale artista Giovanni da Mel, vissuto nel XVI secolo. Ugualmente il colpo d'occhio della chiesa arcipretale dell'Annunciazione di Maria è notevole, grazie alla sua struttura in pieno stile palladiano, progettata nel 1765. La perla più preziosa qui conservata è senza dubbio l'antichissimo cristo ligneo, proveniente dalla chiesa di San Pietro. Oltre a questo, come detto, è possibile ammirare diverse tele risalenti al XVI secolo e alcune più recenti dell'Ottocento. L'edificio sacro più antico del paese è la chiesa dell'Addolorata,

detta anche "Vecia", risalente ad alcuni secoli prima dell'anno Mille. Profondamente rifatta a causa di un fulmine che la colpì nel Settecento, conserva al suo interno opere del maestro locale Brisighella e dello stesso Giovanni di Mel. Negli immediati dintorni del paese, inoltre, sono da ammirare la chiesetta di Sant'Antonio Abate a Bardies, al cui interno sono conservati alcuni pregevoli affreschi risalenti al Quattrocento, e quella dedicata a San Gottardo e Santa Maria Maddalena a Fol, o Follo, paese che merita di essere visitato anche per le numerose abitazioni rurali ottimamente conservate.



Come si arriva:

L'uscita autostradale più vicina è quella di **Belluno** sulla A27. Per arrivare a Mel, prendente la SP1, che si trova a sud del capoluogo di provincia, e percorretela verso ovest per circa 15 km. Arrivando da **Feltre**, prendete la SP50 verso Pont e lì svoltate sulla destra verso Lentiai. Continuate per circa 6 km fino a destinazione.

Dove sostare:

Durante l'anno si può comodamente sostare nella piccola, ma ben attrezzata, area del castello di Zumelle. Trovate un recensione approfondita a pag. 139 di questo numero di Vita in Camper. Durante la manifestazione "Mele a Mel", inoltre, verrà allestita un'area di sosta temporanea per i camper presso l'ex campo sportivo comunale, vicino al centro.

Indirizzi Utili:

Comune di Mel Piazza Papa Luciani, 3 Tel. 0437544202 Fax 0437544231

Castello di Zumelle

Via San Donà, 4 Tel. 0437548324 - 0437747049 www.prolocomammola.org prolocomammola@virgilio.it